Storie di successo delle borse di studio nel mondo lasalliano. Istituto Cristo Maestro per l'Educazione a Nairobi, Kenya

"Per quei giovani nelle strade che si sentono come se la vita fosse dura per loro, vorrei che sapeste che io ero proprio come voi, senza speranza e senza sapere cosa fare. La parola d'ordine è pazienza. Non dovreste mai arrendervi. Rimanete in contatto con le persone, mantenete la giusta compagnia e dite le vostre preghiere quotidiane; Dio vi aprirà le porte proprio come ha fatto con me. La tua porta si aprirà presto".

Queste sono le parole di Kenneth, uno dei 40 beneficiari del programma di borse di studio gestito da *Christ the Teacher Institute for Education**(CTIE), a Nairobi, Kenya. Questo programma ha dato accesso all'istruzione terziaria ai giovani più svantaggiati dello slum di Kibera, il più grande di Nairobi e il più grande slum urbano di tutta l'Africa.

Il CTIE si impegna a preparare autentici educatori per l'Africa e oltre. Grazie all'eccezionale impegno di questo istituto superiore lasalliano e grazie al sostegno del *Misean Cara*, è stata data una nuova speranza agli studenti provenienti dalle famiglie più vulnerabili. 40 giovani uomini e donne hanno ricevuto un'educazione terziaria gratuita per laurearsi in Educazione.

Nel gennaio 2020, è stato tutto organizzato per formare la prossima generazione di insegnanti in Kenya. Gli studenti hanno iniziato la loro nuova avventura e hanno cominciato a frequentare le lezioni con i loro compagni di classe.

A causa della diffusione del COVID-19 è sembrato che questo nuovo sogno fosse stato messo in pericolo. L'Università è dovuta passare all'insegnamento online, e non tutti i suoi studenti potevano permettersi il materiale informatico necessario.

Ecco perché l'Università ha lanciato il progetto *Connectivity Assistance for Resourceful Education* (CARE), per fornire ai suoi 100 studenti più bisognosi un computer portatile, permettendo loro di frequentare le lezioni online e proseguire

gli studi. Questo programma è stato reso possibile grazie al sostegno dei Fratelli lasalliani degli Stati Uniti e Canada (RELAN).

Il programma Lasallian CARE è un grande esempio del sostegno reciproco lasalliano e del suo impegno verso un'educazione di qualità equa ed inclusiva per tutti. Ovunque. In linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, la Rete La Salle realizza programmi multidimensionali in grado di promuovere il progresso delle popolazioni globali vulnerabili, e – in questo progetto specifico – il raggiungimento degli SDG 4 e 10.

La storia di Kenneth mostra lo straordinario impatto che l'educazione può avere nella vita di una persona e come la nostra reciproca solidarietà può insegnare alle menti, toccare i cuori e trasformare le vite.

La storia di Kenneth:



"Il mio nome è Kenneth Ouma Muga. Ho 27 anni e sono il settimo nato in una famiglia di dieci persone. Sono nato e cresciuto nel più grande slum di Nairobi e nel più grande slum urbano dell'Africa: Kibera. Attualmente, sono uno studente del primo anno al *Christ at the Teacher Institute for Education* (CTIE) per conseguire una laurea in geografia e in educazione religiosa cristiana.

Mi piace sostenere gli altri in qualsiasi modo possibile. Amo le persone e amo aiutarle.

Crescere a Kibera non è mai 'un letto di rose'. Kibera è l'epitome della povertà, dell'insicurezza, della disoccupazione, dei sistemi sanitari scadenti, delle strade povere, dell'abuso di droga e di altri mali sociali.

È la tua unica responsabilità come bambino o giovane a decidere se vivere una

vita sana o indulgere nel crimine. Il bisogno di base è solo una parola come un'altra, poiché ottenere un posto per dormire, cosa mangiare o cosa indossare dipende dalla fortuna. Dalla mia infanzia ad oggi, procurarsi il cibo è stata la sfida più grande. Mentre crescevamo, mia madre faceva il bucato per le case ricche di Lang'ata solo per essere pagata 2 dollari. Puoi immaginare di vivere in una baracca di 3 metri per 3 metri con il tetto che perde con la tua famiglia? Noi vivevamo così.

Lo stress di dover provvedere al cibo per una famiglia numerosa in quelle condizioni ha portato mio padre all'alcolismo. Mia madre si è assunta le responsabilità di essere "padre" e madre allo stesso tempo. Ecco perché di solito dico che sono stata cresciuta da una "madre single" per tutta la vita.

Ho perso due dei miei fratelli primogeniti a causa della povertà. La mia famiglia non poteva permettersi medicine adeguate ogni volta che si ammalavano. Quanto può essere doloroso quando ti rendi conto che tuo figlio ti è appena morto sulle spalle mentre ti rechi in ospedale? Questo è quello che è successo a mia madre quando è morto il secondogenito. L'ospedale privato era troppo costoso, quindi non era un'opzione fattibile per noi, e l'unico ospedale governativo "disponibile" era lontano. Mio fratello (Moses) è malato di mente. Vive per strada. Abbiamo pensato di portarlo in ospedale, ma non possiamo permettercelo. Credo che lo stress che ha subito da giovane, le difficoltà e la povertà abbiano contribuito alla sua depressione e alla sua condizione attuale.

La mia educazione primaria è stata la più dura ma allo stesso tempo la migliore; il cibo era assicurato. Raccogliere 5 dollari per pagare le spese dell'esame finale non era uno scherzo. Grazie a Dio ce l'abbiamo fatta. L'ostacolo successivo era il più alto da saltare: l'istruzione secondaria.

Molte volte ho dovuto abbandonare la scuola perché non potevo permettermi la retta. A volte ho chiesto aiuto ai fratelli cattolici, alle suore e alla Chiesa. Dico sempre che finire la scuola secondaria e ottenere un buon punteggio è stato per grazia di Dio. Credo che avrei potuto fare molto meglio in altre circostanze.

Dopo la scuola secondaria, sono andato avanti per più di 7 anni per cercare lavoro e istruzione. Ho fatto lavori manuali nei cantieri e a volte ho trasportato bagagli per denaro. Nel 2015, ho fatto volontariato presso il gruppo *Edmund Rice Karibu*. Siamo andati dai bambini di strada di Kibera e li abbiamo portati in un campo a

Lang'ata per fare sport, fare da mentore e insegnare loro la parola di Dio. Mi piaceva questa interazione. È qui che è iniziata la mia passione per l'insegnamento.

Nello stesso anno (2015), ho sentito che il *Christ the Teacher Institute for Education* offriva una borsa di studio parziale per studiare Educazione. Mi sono precipitato da loro, ma il mio momento non era ancora arrivato, poiché mi è stato consigliato di pagare almeno il primo semestre. Questo non potevo permettermelo. Nel 2019, ho sentito che il CTIE dava borse di studio a 40 giovani bisognosi per studiare Educazione. Questa volta ho fatto domanda e sono stato ripagato.

Come studente universitario, tutta la mia vita è cambiata completamente. La mia autostima è aumentata, la fiducia in me stesso e la speranza sono cresciute. L'istruzione universitaria sta plasmando enormemente la mia prossima vita. Si stanno creando più opportunità. Una volta che mi sarò laureato e avrò trovato un lavoro, credo che sarò economicamente in grado di portare mio fratello all'ospedale, aiutare la mia famiglia e la fratellanza di Kibera.

Se incontrassi i miei benefattori in questo momento, mi mancherebbero le parole giuste da dire loro perché non conosco la parola più forte che possa essere detta per esprimere la mia sincera gratitudine. Ai miei benefattori: vorrei che sapeste che il vostro sostegno alla mia formazione universitaria significa tutto non solo per me, ma anche per la mia famiglia e per Kibera. Avete scritto un intero nuovo capitolo della mia vita. Vi sono molto grato e vi ringrazio molto. Dal profondo del cuore. Continuate a fare quello che state facendo, sta trasformando le vite in grande stile.

Per quei giovani nelle strade che si sentono come se la vita fosse dura per loro, vorrei che sapeste che io ero proprio come voi, senza speranza e senza sapere cosa fare. La parola d'ordine è pazienza. Non dovreste mai arrendervi. Rimanete in contatto con le persone, mantenete la giusta compagnia e dite le vostre preghiere quotidiane; Dio vi aprirà le porte proprio come ha fatto con me. La tua porta si aprirà presto.